

Centrato l'obiettivo Sanità legato al Pnrr, secondo Gimbe nel 2023 si è registrato un +206% In Umbria balzo dei pazienti assistiti a domicilio

PERUGIA

■ L'Umbria ha raggiunto e superato tutti nell'obiettivo legato alla missione Sanità del Pnrr dell'incremento di pazienti in assistenza domiciliare. Nel 2023, secondo il report della fondazione **Gimbe**, si è registrato un incremento del 206% dei pazienti over 65 in assistenza domiciliare integrata, sopra la media nazionale del 101% e seconda tra le regioni italiane dopo la Provincia autonoma di Trento.

Il panorama nazionale è soddisfacente. "I ritardi attuali sulle scadenze nazionali non sono particolarmente critici - spiega il presidente di **Gimbe**, **Nino Cartabellotta** - Tuttavia, il raggiungimento degli obiettivi nazionali sull'Adi è condizionato da rilevanti differenze regionali, conseguenti sia al punto di partenza delle regioni del Mezzogiorno, sia alle loro capacità di recuperare il gap con l'avvio del Pnrr". In dettaglio, secondo quanto previsto dal Decreto del ministero della Salute del 13 marzo 2023 per assistere almeno il 10% della popolazione over 65 in Adi, il Pnrr ha l'obiettivo di aumentare le persone prese in carico dagli oltre 640 mila del dicembre

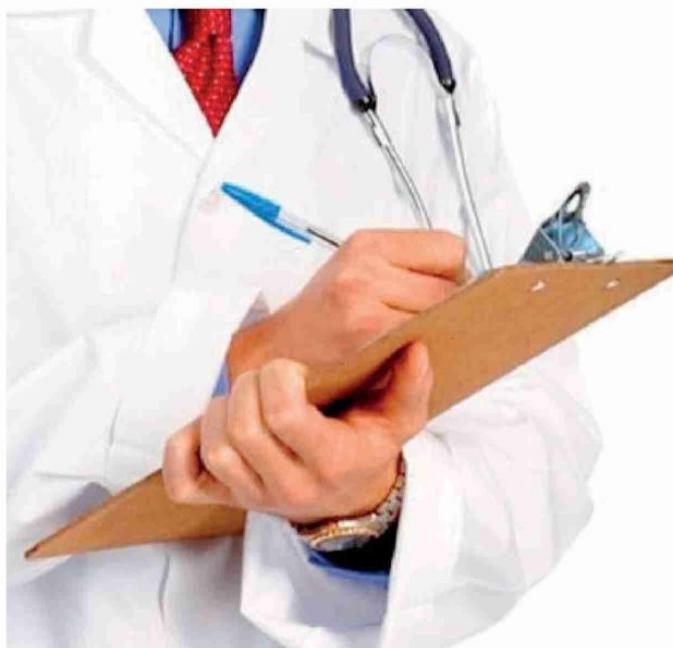
2019 a poco meno di 1,5 milioni nel 2026, per un incremento totale di oltre 808 mila assistiti. Rispetto ai target intermedi per raggiungere tale numero, la recente relazione dell'Agenas documenta che nel 2023 il target nazionale di 526 mila, previsto dal Decreto ministeriale 13 marzo 2023, è stato superato (+1%). "Tuttavia - spiega Cartabellotta - il dato nazionale è distorto dai risultati estremamente differenti raggiunti dalle regioni. Infatti, rispetto ad una media nazionale del 101%, alcuni territori fanno registrare incrementi molto rilevanti: Provincia autonoma di Trento (235%), Umbria (206%), Puglia (145%), Toscana (144%). Risultati che compensano quelli di altre regioni: in particolare Sardegna (77%), Campania (62%) e, soprattutto, Sicilia che rimane fanalino di coda all'1%".

La Quarta relazione sullo stato di attuazione del Pnrr, pubblicata lo scorso 22 febbraio, riporta le variazioni rispetto al piano originale approvate dalla Commissione europea il 24 novembre 2023, relative alla rimodulazione delle risorse tra le due componenti della missione Sa-

lute, alle variazioni quantitative dei progetti e ai differimenti temporali. La dotazione finanziaria della missione 6 Salute, pari a circa 15,6 miliardi di euro, è rimasta invariata.

La rimodulazione ha redistribuito 750 milioni di euro dalla Componente 2 alla Componente 1. In particolare, sono stati potenziati i nuovi progetti riferiti all'assistenza domiciliare (+ 250 milioni) e alla telemedicina (+ 500 milioni), con una riduzione (- 750 milioni) che sarà compensata dalle risorse per progetti già in essere di edilizia sanitaria ex art. 20.

R.C.



Più tutela Cresce l'assistenza domiciliare nei confronti delle persone anziane



Peso:36%